



Padre DE PAOLI PRIMO

- * **Nascita 26.11.1912 ad Alano del Piave (Bl)**
- * **Professione 20.09.1933 a Redona (Bg)**
- * **Ordinazione 04.03.1939 a Loreto (An)**
- * **Morte 18.05.1992 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Bergamo**

Primo De Paoli nasce il 26 novembre 1912 ad Alano del Piave (Bl). Entra nella Scuola apostolica di Redona nel 1925 e segue con successo il corso degli studi. Compie il noviziato a Bergamo e fa la prima professione il 20 settembre 1933. Inizia gli studi di filosofia e teologia a Roma

presso l'Ateneo Urbaniano per concluderli a Loreto (An). Qui, nella Basilica della Santa Casa, viene ordinato sacerdote il 4 marzo 1939.

Pur coltivando il desiderio delle missioni all'estero, terminato "l'anno d'eloquenza sacra", padre Primo nel 1940 inizia la sua "vita missionaria" all'Isola di Siracusa, una fascia di terra affacciata sul golfo omonimo, abitata da poveri contadini e da barcaioli, dove i Monfortani, invitati dal Vescovo, aprono una residenza, divenuta in seguito parrocchia. Siamo al tempo della Seconda guerra mondiale. Nel 1946 passa a Redona per un po' di riposo; nel frattempo sostituisce l'insegnante di scienze nel ginnasio della Scuola apostolica. Ma la vita da professore non si addice a padre Primo e chiede di riprendere la vita del missionario.

Il suo diario segna allora una carrellata di spostamenti: nel settembre 1949 a Belgirate (No) in aiuto alla comunità del noviziato; passa ad Arona dove si è formata una residenza dedita all'apostolato. Raggiunge Treviglio e per otto anni si dedica alla predicazione più varia. Nel 1961 i Monfortani sono chiamati a Tecchiena (Fr) dalla POA e qui padre Primo si dedica alla pastorale tra la gente della campagna ciociara. Nel 1968, cessato l'impegno con la POA, la comunità si scioglie e il padre è chiamato a Santeramo in Colle (Ba) per dar vita alla futura casa del noviziato. Vi resta fino al 1974 quando l'obbedienza lo vuole nuovamente a Treviglio.

Cordiale nelle relazioni, padre Primo è disposto a camminare in punta di piedi pur di non disturbare. Sempre pronto a cogliere l'occasione per aiutare qualcuno in difficoltà, e non si può rifiutare la sua offerta tanto il suo garbo è veritiero. Prepara con cura ogni sua predica che traccia da principio alla fine in bella e ordinata scrittura. Il contenuto della sua predicazione è popolare ed efficace. In ogni sua predica l'ultima parola è per Maria, la Madre amorosa, l'ancora di salvezza, la fonte dell'estrema speranza. Laborioso ed essenziale, legato alla Congregazione, si caratterizza per uno stile di vita austero e zelante. Un suo hobby particolare, di sapore francescano, è l'allevamento degli animali della bassa corte.

Nel 1985 una pesante artrosi lombare costringe padre Primo a limitare il lavoro e lo consiglia di passare a Villa Montfort. Un ardito intervento chirurgico, ben riuscito, permette al padre di recuperare in salute. Allora riprende il ministero spicciolo in una chiesa centrale di Bergamo, ove predica ancora più volte il mese di maggio. Subentra però un male incurabile che gli fa concludere il suo pellegrinaggio terreno il 18 maggio 1992. Padre Primo riposa nella tomba dei Monfortani nel cimitero di Bergamo.